

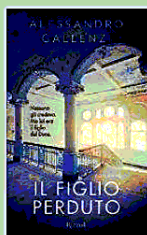


**LA MIA
BABELE**
CORRADO AUGIAS



L'incredibile e triste storia di Benito Albino e del Duce snaturato

Alessandro Gallenzi riprende nel suo *Il figlio perduto* una delle più drammatiche vicende private degli anni del fascismo, quella del figlio "naturale riconosciuto" (come si diceva) che Mussolini ebbe da Ida Dalsler, una trentina sua coetanea conosciuta alla vigilia della Grande Guerra. Vicenda che ha ispirato anche il film *Vincere* di Marco Bellocchio. L'originalità di Gallenzi consiste però nell'aver inventato attorno a questo infelice giovane, Benito Albino, un personaggio deuteragonista ricostruendo anche il mondo manicomialmente degli anni Trenta. La passione tra Mussolini e Dalsler fu per lei di tale intensità da indurla a vendere il salone di bellezza di cui era proprietaria per contribuire al finanziamento del giornale diretto dal futuro Duce. Non aveva messo in conto gli elementi contrari: la progressione nella carriera politica dell'uomo; il suo rapporto, poi diventato matrimoniale, con Rachele, i



**IL FIGLIO
PERDUTO**
Alessandro
Gallenzi
Rizzoli
pp. 378
euro 19,50

fastidi che un figlio adulterino gli avrebbero creato, dati i costumi dell'epoca. Basta pensare che quando cominciò la relazione con Ida, aveva già avuto Edda da Rachele. Dalsler, che continuava a proclamarsi la vera moglie del Duce, fu rinchiusa in manicomio (vi morirà nel 1937); così suo figlio. Qui comincia la storia di Gallenzi. 1933, un giovane di nome Giuseppe è ricoverato nell'ospedale psichiatrico di Mombello per i suoi periodici attacchi epilettici. Un giorno viene internato Benito Albino: i due diventano amici, subendo però trattamenti profondamente diversi. Benito Albino, rinchiuso nel reparto "agitati", ha una tale rassomiglianza con il Duce che la pretesa di esserne figlio diventa subito verosimile. Su di lui viene applicata una terapia sperimentale che lo ridurrà allo stato vegetale: 30 iniezioni potentissime lo mandano per nove volte in coma. La narrazione di Gallenzi trova nella progressiva disumanizzazione del giovane pagine di esplicita crudezza che aprono verso il drammatico finale dove però «tutto risulta annesso, grigio, con ogni probabilità la verità non si verrà mai a conoscere». L'autore si è basato su documenti originali compresa la cartella clinica del vero Benito Albino che in quel manicomio morì a soli 27 anni, nel 1942. Nel titolo si può leggere un latente, accorato, richiamo che estende la vicenda ai tanti figli perduti di quegli anni, e dei nostri.

IN POCHE PAROLE



**L'AFFARE
MAYERLING**
Bernard
Quiriny
Traduzione di
Nicolò
Petruzzella
L'Orma
pp. 275 euro 18

Nell'"immobile di pregio" impianti idraulici ribelli, inquiline che accumulano immondizia, vicini che progettano stragi, presenze misteriose in garage... Quiriny si inserisce con umorismo surreale e inquietante nell'illustre tradizione del «romanzo condominiale» (Perec, Ballard...) (m.gr.)



**VIAGGI NELLO
SPAZIO**
a cura di
Fabrizio Farina
Einaudi
pp. 278
euro 14,50

«Allunghi, passeggiate e gravità zero». Il tempo del cosmo, degli astronauti e delle forme di vita aliene è tornato. E i racconti di H. G. Wells, Lovecraft, Salgari e altri ne sono un esempio. Persino Voltaire non si tira indietro davanti al mistero che avvolge le meraviglie dell'universo. (g.s.)



BASIL LEE
Francis Scott
Fitzgerald
A cura di
Sabrina
Campolongo
Paginauno
pp. 148
euro 14

Ecco quattro racconti datati 1928, prima della gloria letteraria e dei sogni infranti dalla «buona società americana». Fitzgerald, lontano «dalle atmosfere febbrili e malinconiche di Gatsby», ci trascina nella turbolenta adolescenza di Basil Lee, suo scapestrato alter ego. (g.s.)



**LA
BALENOTTERA
MAR**
Tommaso
Di Francesco,
Mauro Biani
Round Robin
pp. 48
euro 15

Una commovente favola di mare e balene, piattaforme petrolifere che diventano isole e onde che sembrano montagne. L'oceano è la casa di Mar, una coraggiosa balenottera azzurra pronta ad affrontare, con l'ingenuità della sua gioventù, la crudeltà dell'uomo. (g.s.)



**LA SFIDA
DI ISRAELE**
David
Ben Gurion
Traduzione di
Carlo Doglio
Castelvecchi
pp. 192
euro 18,50

La nascita di Israele raccontata dal suo fondatore. Un resoconto storico – dai primi sionisti al riconoscimento internazionale e alle guerre – intrecciato a ricordi personali. Un libro del '63 che si concludeva con una speranza: che Israele diventasse un modello di progresso. (d.c.p.)



**DONNE
IN TRADUZIONE**
a cura di
Elena Di
Giovanni,
Serena
Zanotti
Bompiani
pp. 570 euro 25

Trenta studiosi di diversa nazionalità riflettono su teoria e pratica della traduzione all'insegna del dibattito sul genere. In tutte prevale l'approccio femminista e l'orgogliosa difesa di una diversità che porta alcune a difendere l'intervento creativo delle traduttrici sui testi curati. (a.c.)